

Cinema Un progetto realizzato dall'Apulia Film Commission con i fondi della Regione



In programma

A sinistra, Fabrizia Sacchi in «La prima cosa bella» di Paolo Virzì; sopra, «Tra le nuvole» di Jason Reitman; a destra, «Il riccio» di Mona Achache

Nasce il circuito d'autore

*Da Cavallino a Cerignola
passando per Bari venti sale in rete*

BARI — Basta un piccolo errore e la magia del cinema si manifesta, a sorpresa, anche in una piantina della Puglia. «Questo disorientamento, questa confusione di punti cardinali è proprio uno degli effetti che vogliamo creare nelle sale», commenta infatti Oscar Iarussi, osservando quel Piccolo Cinema di Santo Spirito finito per sbaglio a Sud di Bari. Su quella piantina, infatti, sono indicati i venti cinema pugliesi che stanno per trasformarsi in altrettanti presidi del cinema d'autore, grazie al progetto realizzato dall'Apulia Film Commission attraverso i Fondi Europei di Sviluppo Regionale. Tre milioni di euro stanziati quindi dalla Regione Puglia per «salvaguardare i piccoli esercenti cinematografici» penalizzati dal diffondersi delle multisale.

A loro, a quei piccoli esercenti, andranno infatti fino a un massimo di 36mila euro l'anno - per un biennio - dei quali 16mila come corrispettivo associativo e 20mila come «premiabilità» qualora inseriscano nella

loro programmazione almeno venti giornate dedicate ad attività collaterali (incontri con attori o registi, laboratori, matinées per le scuole). La contropartita sono almeno 220 giornate l'anno destinate alla programmazione del circuito, così come proposta dal direttore artistico Angelo Ceglie.

Che per questa settimana inaugurale - a partire da domani - ha scelto titoli di film «provenienti da festival o comunque già forti di positivi riscontri critici, distribuiti spesso da

piccole case indipendenti italiane». E se salta agli occhi invece quel *Baciami ancora*, già in programmazione al cinema Piccolo, è perché con il superpromozionato Muccino si sta facendo un esperimento: sottotitoli per non udenti nella sala di Santo Spirito, per la prima volta in Italia. Per il resto, Ceglie - come pure Iarussi e Maselli, presidente e direttore della Film Commission - promette che i titoli saranno prevalentemente europei (almeno il 51 per cento), con qualche puntatina sul cinema indipendente americano, «spesso interessante e ignorato». Da domani, per esempio i cinema Ducale di Cavallino, Nuovo di Bisceglie, So.Cra.Te di Castellana e Vignola di Polignano a Mare proietteranno *Tra le*

nuvole, di Jason Reitman, mentre fra Mola, Lecce, Taranto, Santeramo, Corato, Calimera, Crispiano, San Giovanni Rotondo, Terlizzi, Bovino, Andria, Barletta e Cerignola si vedrà solo cinema europeo (dettagli sul sito www.circuitodautore.it).

Qualcuno noterà poi che nel programma manca l'Abc e che non ci sono sale associate nel Brindisino. Dubbi fugati: «L'Abc sta ultimando le pratiche amministrative per la riapertura» e delle due sale brindisine che avevano presentato domanda, una aveva omesso di allegare documentazione essenziale, l'altra (il Mastroianni di Fasano) ha scelto di ritirarsi al momento della firma.

Rossella Trabace

© RIPRODUZIONE RISERVATA